

**ABONAMENTI:** Anno L. 60,- Trimestre L. 18,- Estero Semestrale L. 107,50 Annuale L. 215,- Trimestrale L. 67,50

**INSEBRZIONI:** PERI per abbonamento d'abbonato: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1 - Cronaca cronaca L. 1 - Necrologia, Cronaca, Anzi, Avvisi finanziari, Comunicati con L. 150 - Tattico Nazionale in testo alla rubrica. - Tassa governativa del 100%, e tassa previdenza giornalisti in più.

## CRONACA PROVINCIALE

### Cronaca Gemonese

#### Ancora della simpatica manifestazione in onore del cav. Rossini

Un amico ci scrive:  
Sabato, sera nell'ammirabile sala del Municipio di Gemona, che l'arte ispirata allo stile cinquecentesco ha ornato con l'opera degli alunni e insegnanti del locale Laboratorio. Scelte convenute da tutti i comuni (maestramenti segreti) ed impieghi comunali per rendere omaggio ai meriti di un funzionario esemplare, compiendo i suoi 40 anni di servizio (e quale servizio!), volle, dice il cav. Carlo Rossini, segretario comunale di Gemona. Per il festeggiato fu una sorpresa vedersi improvvisamente attorniato da una schiera numerosa di colleghi e impiegati di tutti i paesi, avvertiti in una sorpresa, dico, perché egli non aveva passato l'estate in gemona, ma a Venezia, e consacrata come 40 anni fa, interamente al lavoro, senza alcuna variazione come tutti gli altri giorni. Ma non fu così. La gentile sorpresa fu anche per quest'uomo altissimo e silenzioso (come Mussolini vuole i suoi funzionari). Due indovinati doni si vide portare innanzi: il festeggiato, un artistico pergamenone donato all'arte del prof. Ugo Vianello da Venezia, e una medaglia d'oro con le parole: «Al cav. Rossini nel suo 40.º anno di servizio, 20 - 8 - 1927».

#### L'opera del benemerito

La pergamena è semplice ma altrettanto altamente simbolica: uno sfondo stellato con il castello turrito di Gemona; la lucerna (simbolo del lavoro e della dottrina che rischiarano le tenebre), arde fra mezzo al motto latino «per aspera ad astra».  
Sta ben detto così, poiché il cav. Rossini non si è accomodato nelle piume per giungere là dove oggi siede, ma con volontà e lavoro ha vinto tutte le asperità della vita. Egli è uno di quegli uomini che devono il successo, nella vita unicamente a se stessi. Infatti non aveva compiuto i desiderati studi che già lo vediamo nel 1887, all'età di soli 17 anni, impiegato presso la R. Prefettura di Udine, quale riceve delegati incaricati, che continuò poi ad avere sempre; pensate un po' che egli fu per ben 35 volte commissario in vari comuni della Provincia, e in quasi tutti i Comuni del mandamento di Gemona. Gli incarichi speciali affidatigli, come inchieste, gestioni straordinarie ed altro seppero sempre svolgersi con perizia e con occhio sicuro. Dal 1893 al 1906 fu segretario capo a Spilimbergo, e di là venne direttamente a Gemona, dove rimase fino al presente e ancora vi rimarrà «ad multos annos». L'uomo fu sempre di attività senza limite, accompagnato da una onestà dei pari ineccepibile. Non prese mai un centesimo, pagò soprattutto di compiere un dovere per gli altri e di far contenti gli altri. A suo titolo di onore si possono citare alcune sue benemerite. Durante la guerra furono richiamati tutti gli impiegati e il cav. Rossini non risparmiando nemmeno la notte, non volle assumere personale straordinario. La Prefettura gli affidò vari incarichi nei periodi bellico, e i compensi che percepiva venivano ogni volta da lui versati al locale Comitato di assistenza civile. Tutti i sussidi (2 milioni) dal 1915 al 1917 vennero da lui somministrati, e al momento dell'invasione calma e serena, riuscì a porre in salvo a Piernze documenti importantissimi e più di 60 mila lire in denaro.

#### Per un campo sportivo

Il Podestà cav. dr. Liberale Celotti, che è anche presidente del comitato pro Campo Sportivo, ha diramato un'appello alla cittadinanza perché Gemona possa mediante generosi contributi avere presto il suo Campo Sportivo.  
(Come a tutti è noto ancora nel 1920 un gruppo di cittadini di concerto col locale Ufficio Sportivo ha avuto modo di procurarsi un'area di terreno a sede del Campo Sportivo e che appena abbozzata e disegolata allo scopo, fu donata al Comune perché non prendesse a cuore la completa sistemazione.  
Il Comune ha accettato la donazione e, rendendosi conto della necessità dell'opera, ha continuati i lavori di sistemazione ed ha provveduto alle proprie dei terreni contenziosi necessari a dare al campo le volute dimensioni, ma avendo in ciò speso tutti i fondi all'uopo stanziati in bilancio dovrà nuovamente sospendere la esecuzione del progetto se il concorso privato dei cittadini non verrà a procurare nuovi fondi.  
Il Comune fa dunque che anche in questa occasione la cittadinanza si accenda per dimostrare il suo affetto verso questa nostra terra e dare una prova tangibile della sua decisa volontà di collaborare alla educazione delle nuove generazioni in conformità delle direttive del Governo Nazionale, nominando un Comitato allo scopo di raccogliere le offerte che i cittadini saranno per fare.  
A nome di questo comitato il podestà rivolge ad ogni cittadino l'appello più caldo perché voglia nell'interesse delle sue forze contribuire alla esecuzione di una opera che oltre che di grande utilità riuscirà di decoro e di lustro alla città.

#### La cerimonia della consegna

Nell'ampio e bella sala comunale di Gemona, come disse, venne fatta la consegna della pergamena al benemerito funzionario. Intorno al lungo tavolo di noce massiccio, lavorato artisticamente, erano presenti: Dott. cav. Liberale Celotti podestà di Gemona; dott. cav. uff. Giuseppe Castellani ex Commissario Prefettorio di Gemona; e Commissario dell'Ospedale Civile; Pelissoni Elio vice segretario di Gemona; Antonio Palechini podestà di Osoppo; impiegati e salariati del comune di Gemona; dr. Alberto Marsella medico comunale di Gemona; dr. Luigi Bioppi medico comunale di Gemona; dr. Fontanelli Ubaldo veterinario consorziale; sig. Mattiuzzi Mario segretario comunale di Artegia; Bonomi Giovanni

### OSOPPO

**Echi di una bella cerimonia**  
Dopo l'inaugurazione della Stazione Elettrica di Osoppo sono pervenuti i seguenti telegrammi:  
(A) Presidente della Sezione com. di Osoppo:  
«Grazie cordiali accoglienze lunedì scorso prego Vossignoria rendersi interprete mia vive grazie presso Sezione. — Cordialmente: Luigi Russo: Podestà».  
(B) Podestà:  
«Riconoscente per gradite manifestazioni lunedì 15 corr. prego accogliere sensi della mia viva simpatia: Russo».

#### Gare di Tiro a Segno

Ora che il nostro magnifico Poligono di Tiro è stato riattato e portato completamente a termine in tutti i dettagli, si da vendendo il migliore della Provincia, i preposti alla Società si ripromettono di non trascurare alcuno sforzo per riportarla all'antico splendore.  
Ogni domenica i numerosi appassionati del nobile sport si recano al Campo di Tiro per le esercitazioni le quali danno affidamento di ottima riuscita e certo con l'assiduità e sotto l'appassionata e tecnica direzione del capitano Groppero co. Bulfardo si attendono indiscutibilmente maggiori soddisfazioni.  
La Società di Gemona dovrà senz'altro (e ne siamo certi) figurare in breve fra le migliori del Friuli.  
La Presidenza ha pertanto indetto per i giorni 11 e 12 settembre p. v. l'Annuale Gara Sociale con dei ricchi e numerosi premi. Sarà nostra premura di fare noto il programma non appena sarà completo.

### BUA

#### Si reca in gita o muore in mezzo alla strada

Domenica nel pomeriggio i fratelli Gio Batta ed Angelino Guerra (figli del macellaio Angelo, si partivano in bicicletta per visitare dei congiunti che villeggiavano ad Arta.  
I due ciclisti avevano appena passato Tolmezzo, quando l'Angelino, di quindici anni, cadeva esanime senza fiato.  
Veniva raccolto dal fratello e quindi trasportato ad una farmacia, ma ogni cura fu vana.  
Il poveretto era morto per paralisi cardiaca.  
La notizia telefonata immediatamente ha sollevato un'ondata di commozione in quanti conoscevano il buon Angelino.  
La salma giungerà a Bua, nelle prime ore di oggi per essere tumulata a San Bartolomeo in forma solenne.  
Ai congiunti così duramente provati le nostre condoglianze.  
Da Tolmezzo si hanno i seguenti particolari:  
Domenica, verso le ore 14, mentre il sig. Jacopo Lussio percorreva in automobile la strada Tolmezzo-Arta, nei pressi della Tramba un ciclista che lo precedeva a qualche centinaio di metri si rovesciava nella strada. Il ciclista era il signor Lussio e visto che lo sconosciuto, un giovanotto forte e robusto, non dava più segni di vita, lo adagiava nella suaettura riportandolo immediatamente a Tolmezzo, dove egli lo raggiungeva in bicicletta.  
La povera salma venne quindi trasportata nella cella mortuaria del nostro Ospedale.

#### TRICESIMO

#### Feasteggiamenti popolari

Domenica e lunedì prossimo 28 e 29 in ricorrenza della tradizionale sagra avranno luogo grandi festeggiamenti: Tombola pro Congregazione di Carità - Concerti Bandistici - Fuochi d'artificio. La festa terminerà con gran ballo sul piazzale del mercato che sarà sfarzosamente illuminato. Alla sera iram speciali di ritorno per Udine.

#### RAGOGNA

#### Note zootecniche

Mentre nel Comune serpeggia ancora qua e là qualche caso di vaginite granulosa, non mai del tutto guarita, frequenti furono in questi ultimi tempi i parti bigemini.  
Questa froppa grazia sovente però ha conseguenze funeste perché si sviluppano forme infettive che curate dal popolo con sistemi empirici, portano essi letali.  
Il grave danno per questa povera gente che non sa decidersi a procurarsi con assicurazioni tutelatrici, è che la nuova Mutua bestiale presieduta da quel valente uomo che è S. E. l'on. Raineri ben noto ai friulani da la massima garanzia di serietà. Uno di questi casi è capitato una decina di giorni fa al nostro dottor Loi che essa le premurose ed intelligenti cure del nostro bravo veterinario sig. dott. Faggioli avrebbe perduto un bel campione di gioventù di razza marchigiana.

#### CHIUSAFORTE

#### Grande Pesca di Beneficenza

Mercoledì 24 corr. fiera di S. Bartolomeo, avrà luogo una Pesca di Beneficenza pro Parco della Rimembranza e Patronato Scolastico. I molti, ricchissimi doni, pervenuti al Comitato da ogni ceto di cittadini e da numerosissimi benefattori di paesi vicini e lontani, sono stati esposti e costituiscono una tale attrattiva che il risultato della nobile iniziativa può dirsi ottimo. Tre mila premi, utili, belli, di valore sono offerti agli acquirenti dei biglietti che costano solo L. 0,50 l'uno. E' già assicurato l'intervento di numerosissime comitive dai comuni vicini e non mancherà certo l'affluenza dei forestieri lontani, che annualmente convergono alla tradizionale fiera. Chiusaforte, anche in questa occasione, non mancherà alla sua ben nota fama di squisita ospitalità.

#### Fuochi solenni

Oggi hanno avuto luogo i funerali della signora Elsa Elisa Samonini in Madrasini, Donna di esemplari virtù, madre amorosissima, ha lasciato in quanti la conobbero un vivo rimpianto. Alle estreme onoranze tributatele hanno partecipato tutti i cittadini, che hanno voluto in tal modo non solo onorare la cara estinta, ma esprimere ai parenti tutta il loro affettuoso cordoglio.

### Dal Pordenonese

#### PORDENONE

**Spettacolo Militare**  
22. - Terzo ebbro luogo alla Comune i presuntuosi festeggiamenti del Battaglione Genio Pontieri accampato in quella località.  
Alla mattina il Cappellano Militare prof. don James disse Messa al campo e pronunciò belle parole di circostanza.  
Alla sera l'accampamento illuminato con numerose lampadine elettriche e palloncini alla veneziana presentava un magnifico colpo d'occhio. Scelte e numerosi pubblico accorse da Pordenone allo spettacolo. Più che molto il bozzetto Cesare Battisti e l'autore sig. capitano Zoppis fu chiamato con insistenza alle ribalte insieme agli artisti. Fu cantato l'Inno di Mameli da un coro di soldati in costumi tricolori. Seguirono una farsa e parecchi numeri di varietà che il pubblico gustò molto e applaudì. Suono negli intervalli la banda del battaglione diretta dal maestro sergente maggiore Marini e accompagnò gli artisti di varietà l'orchestra dell'ottimo e giovane maestro soldato Guardigli. Un ringraziamento da queste colonne inviamo al sig. colonnello cav. uff. Canessa animatore e promotore di queste belle serate.

#### SPILIMBERGO

#### Muore giocando alle bocce

Da S. Martino, al Tagliamento, si era ieri recato a Gario, per visitare alcuni parenti, il contadino Luigi De Zorzi di anni 59. Dopo il pranzo, assieme ad alcuni amici, egli si portò nel giardino di una trattoria del luogo, per una partita di bocce; ma poco dopo, giocando, veniva colto da male e spirava fra le braccia dei compagni. Una paralisi cardiaca ne aveva causato il repentino decesso.  
Il successo del concerto  
Sabato sera seguì all'Arena Arzini l'atteso concerto vocale diretto dall'esimio maestro Mario Giuseppe Pierboni, col concorso delle scuole di canto di Raucedo e Domagnis. Spilimbergo ha lasciato a desiderare in quanto al concorso, che poteva essere molto più numeroso, data la grande passione dei cittadini per la musica e l'importanza del concerto. Tutti i numeri e specie le composizioni del m.o Pierboni sono stati eseguiti con vera maestria e sicura interpretazione, il che dimostra ancora una volta il valore del bravo maestro e la accurata preparazione e le ottime qualità della massa corale, composta di settanta elementi.

#### AI Camposanto

Vivo compianto in città ha destato la notizia della morte del compianto maresciallo di finanza in pensione sig. Francesco Paradiso, il quale godeva fra noi di vive simpatie.  
I funerali riuscirono imponenti. Vi parteciparono amici e congiunti dell'Estinto, le rappresentanze locali del Fascio, dell'Avanguardia e dell'Associazione dei Finanziari in congedo di Udine, alla quale il defunto apparteneva.  
Al limite della città, pronunciò parole di saluto il signor Achille Semintendi presidente dell'Associazione sopranominata.

#### CONCORDATI SUGLI AFFIILI

Ecco un altro elenco dei ricorsi concordati dalla Commissione fascista per gli affidi alla riunione di domenica 21.  
Zava Osvaldo prop., Pellegrini Valentino da L. 3500 a 2800 - Eredi Pighin, Pignatari da 600 a 510 - De Biasio Giuseppina, Fabbolo Pietro da 600 a 540 - De Biasio Giuseppina, Prestato Antonio da 600 a 540 - Beluffi Isacco, Marchetti Ada 1300 a 1040 - Oddo Corsetto, Pasqualini Annibale da 3200 a 2880 - Ragogna Rina, Del'Agnese Guido da 1200 a 1020 - Cianzani Guido, Fattuzzi Palmira da 360 a 288 - Turchet Lorenzo, Martin Maria da 1000 a 850 - Martin Carlo, Marcon Andrea da 1000 a 750 - Girardi Adele, Ros Antonio da 950 a 640 - Poles Giovanni, Bidoli Argentina da 680 a 600 - Rosolen Paolo, Trucolo Antonio da 2700 a 2500 - Salsini Ernesto, Zuccolo Guglielmo da 3000 a 2200 - Gaspario Angelo, Bergamo Tommaso da 800 a 650 - Bolognini Antonio, Marcon Vittorio da 600 a 480 - Trevisan Giovanni, Gradolato Maria da 280 a 224 - Ortiga Vittorio, Pitton Giorgio da 1000 a 650.  
Concordati amichevolmente: Proprietario Gorgazzi, Fratelli Gubbian da 1800 a 1450 - Pezzot Pietro, Faidutti Riccardo da 500 a 400 - Carlis Rosa, Tassan Luigi da 1000 a 800 - Brusadin Giuseppe, Darbo Guglielmo da 500 a 400.  
Taffoli Gio. Batta, Saponello Benedetto da 480 a 402 - Falomo Eter Maria, Venier Rodolfo da 850, il 15 per cento.  
Dal R. Pretore: Corsetto Oddo, Pasqualini Annibale - Barnabò Teresa, Diannante Angelo - Delle Vedove Gaetano, Gallo Pietro.

#### UNA GITA AL DURANO

Una interessante escursione è stata effettuata dai soci della sezione del Club Alpino Italiano.  
In numero di 22, hanno effettuato la salita del monte Durano, che è una delle più ardue e faticose delle alpi orientali.  
Nessun incidente ha turbato la difficile ascensione.

#### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Scontro fra ciclisti

Deri il ragazzo Emilio Defendi di Giuseppe di anni 14 da Brisida Bolbar (San Vito) venne accolto d'urgenza in questo Ospedale per ferite lacere contuse alla faccia riportate in seguito ad uno scontro con un altro ciclista.  
Guarirà in 10 giorni.

#### Risvolgimento danni

#### arrestati dalle truppe

Il Podestà rende noto che gli evventi (danni) arrecati alle proprietà private dalle truppe, saranno subito liquidati da apposita commissione, in base a domanda che dovrà essere presentata dal 24 al 27 al Comune di Pordenone per la Commissione liquidatrice.

#### Beneficenza

Pubblichiamo il terzo elenco, dell'offerta ricevuta pro Cucini Economico in morte della compianta signora Giuseppina Businello vedova Moruzzi:  
Vitaliano Cassan lire 10 - Ferrando Lovisati 10 - Cassin Antonio 20 - Baudo Andrea uff. lec. 10 - Brombin cav. Antonio 5 - Sturfer Giacomo 10 - Fratelli Nadalin 5 - Carlo Bragadin 5 - De Campo Luigi 10.

#### Beneficenza

Offriamo il terzo elenco, dell'offerta ricevuta pro Cucini Economico in morte della compianta signora Giuseppina Businello vedova Moruzzi:  
Vitaliano Cassan lire 10 - Ferrando Lovisati 10 - Cassin Antonio 20 - Baudo Andrea uff. lec. 10 - Brombin cav. Antonio 5 - Sturfer Giacomo 10 - Fratelli Nadalin 5 - Carlo Bragadin 5 - De Campo Luigi 10.

#### Beneficenza

Offriamo il terzo elenco, dell'offerta ricevuta pro Cucini Economico in morte della compianta signora Giuseppina Businello vedova Moruzzi:  
Vitaliano Cassan lire 10 - Ferrando Lovisati 10 - Cassin Antonio 20 - Baudo Andrea uff. lec. 10 - Brombin cav. Antonio 5 - Sturfer Giacomo 10 - Fratelli Nadalin 5 - Carlo Bragadin 5 - De Campo Luigi 10.

# CRONACA CITTADINA

## Sull'inaugurazione del Corso per i Maestri allottati

Ieri abbiamo dato resoconto dell'inaugurazione del V. Corso per Maestri allottati con una cerimonia che si svolse nell'Aula Magna del nostro R. Istituto Tecnico: abbiamo accennato ai fini che il Corso stesso si propone e al programma che intende svolgere nelle tre o quattro settimane di sua durata. Come già dicemmo, alla semplice e austera cerimonia assistevano S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il vice podestà ing. Smeda, il cav. Tanzarella per il Provveditorato agli Studi, il comm. Pizzio direttore delle Scuole Comunali, il geom. Bodini per la Federazione Fascista, il geom. Sgualdino per il Fascio di Udine, Presidi e professori delle Scuole Medie e parecchi direttori di istituti e maestri.

Dopo le comunicazioni fatte dal prof. Enrico Morpurgo, il suo saluto cordiale ai maestri convenuti e l'accenno chiaro e vibrato agli scopi culturali e patriottici che il Corso si prefigge, il vice podestà ing. Smeda disse opportune e belle parole, improntate a fede sincera ed entusiastica nelle direttive del Governo Nazionale. Egli portò il saluto del Podestà, impedendo a infortunio ai Maestri allottati che la nostra città fraternamente accoglie. Le sue parole furono vivamente applaudite.

Presi poi a parlare il cav. prof. Tanzarella, il quale portò il saluto augurale del Provveditorato agli Studi e dell'Ispettore, cav. Donatelli e del suo fedele collaboratore e brillante che è nel suo stile, infiammando gli animi di schietto fervore patriottico e fascistico. Il valoroso capitano e maestro Luigi Bonanni disse indeviate parole, recando il saluto dei maestri di Udine e conciliando nel suo augurio la sua doppia veste di combattente e di insegnante.

I maestri allottati si mostrarono molto soddisfatti delle accoglienze cordiali e significative ricevute nella nostra città, particolarmente dai componenti il Comitato, i quali si propongono di offrire ai maestri dappertutto un corso organico di lezioni e conferenze, interrotto da visite di istruzione e da visite a Musei e Monumenti.

Diamo anche noi il benvenuto ai cinquanta insegnanti ospiti graditi di Udine.

## Passaporti ed emigrazione

### Le misure restrittive: documenti e chiarificazioni

La ufficiosa « Agenzia di Roma » rileva l'importanza delle nuove misure restrittive dettate dal Capo del Governo per il rilascio dei passaporti agli emigranti, che entreranno in vigore nel prossimo settembre. Tali misure, che limitano la concessione del passaporto di emigrazione a due sole categorie di lavoratori, a quelli che sono in possesso di un regolare contratto di lavoro stipulato da un datore di lavoro straniero o a quelli che sono in possesso di un atto di chiamata proveniente da parenti legittimi fino al terzo grado, hanno una doppia funzione: tutelare le condizioni degli emigranti evitando ad essi le incertezze del loro impiego in terra straniera e tutti i pericoli cui possono andare incontro per tali incertezze, e ridurre al minimo per quanto è possibile le correnti dell'emigrazione.

Sotto questo secondo aspetto la circolare di Mussolini si riconnette direttamente al fondamentale discorso che egli ha pronunciato il 20 maggio alla Camera e nel quale ha enunciato i principi della difesa demografica del paese ponendo, fra essi anche quello di evitare l'esodo dei lavoratori più forti e produttivi.

In realtà dalla lotta demografica combattuta oggi tra le grandi nazioni emergono due fatti sostanziali che interessano direttamente l'Italia: 1) vivono già all'estero, sparsi in ogni paese del mondo ben dieci milioni di italiani; 2) si manifesta sempre più accentuato in ogni paese di immigrazione la tendenza di snazionalizzare i lavoratori stranieri immigrati, così che si delinea sempre più grave per la nazionalità italiana il compito della difesa delle sue emata numeriche.

Mentre dunque il Governo provvede opportunamente a salvare il diritto nazionale dei cittadini italiani emigrati contro questi tentativi di snazionalizzazione, affronta ora dalle basi il problema dell'emigrazione riducendo progressivamente il movimento così da trattenerlo sul suolo nazionale le masse di lavoratori che se ne distaccano. L'importanza di questa azione è rappresentata dalle stesse cifre dell'emigrazione.

Nel 1913 emigrarono dall'Italia 810.000 italiani; le correnti di emigrazione pur riducendosi sono durate vaste e continue anche negli ultimi anni, tanto da raggiungere 287.000 nel 1921, 208.000 nel 1922, 477.000 nel 1923, 498.000 nel 1924, 321.000 nel 1925, 293.000 nel 1926 e 64.000 nella prima metà di quest'anno. I nuovi provvedimenti di prossima attuazione che Mussolini ha illustrato in una chiara ed energica circolare ai prefetti serviranno indubbiamente a rettificare anche questa superstita passività dell'economia nazionale.

## Un corso speciale per gli ufficiali

Il Ministero della Guerra ha determinato di far svolgere uno speciale corso preparatorio per ufficiali aspiranti alla specialità « carri armati », alla quale si è stabilito di dare maggiore sviluppo.

Potranno partecipare al corso gli ufficiali di qualunque arma aventi grado da tenente a tenente colonnello incluso, non inseriti nei quadri di avanzamento per il 1927 e che abbiano conoscenza della condotta di automezzi e di motori a scoppio.

**Beneficenza a nome della « Patria »**  
CASA DI RICOVERO. — In morte di Barbara Morichini: Banca del Friuli, 100.  
ISTITUTO S. GIUSEPPE NIPRI. — In morte di Barbara Morichini: Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Proprietari di Udine 100.

## L'assemblea della mutua agenti di Commercio

Nella sede di Via B. Oderico da Pordenone, sono convenuti ieri sera oltre una cinquantina di soci della vecchia e benemerita istituzione cittadina, all'opuscolo convocato dalla Direzione per trattare vari argomenti d'interesse sociale, fra cui il rendiconto economico-morale 1926, nonché per la votazione di alcune cariche della rappresentanza.

Aperta la seduta ed approvato il verbale dell'ultima tornata, il presidente cav. G. B. De Pauli ricordò con commosso parole il compianto consocio Alfredo Bozzato strappato giovanissimo all'affetto della famiglia e dei soci e chiuse il suo dire, mentre l'assemblea sorgeva in piedi, mandando un mesto saluto al Defunto ed una parola di conforto e di cordoglio ai congiunti.

Lo stesso presidente passò quindi a ricordare un altro rampollo scomparso, che nella Società ha lasciato tracce feconde di opere e di fede: l'ex segretario Coriolano Cesuttini, nostro concittadino, deceduto a Roma durante la protugganza, assai noto anche fuori dell'ambito sociale, sia come valente funzionario della cessata Banca Popolare Friulana, sia come segretario ed insegnante della Scuola di Contabilità, sia infine come amministratore di parecchie aziende private cittadine. Tempra il nome dedito al lavoro ed agli affetti familiari, rese alla Mutua molti importanti servizi e si acquistò un titolo di imperitura riconoscenza portando in salvo, al momento del suo passaggio in fra mille peripezie, tutto il cospicuo patrimonio sociale, costituito da oltre 700.000 lire, che diversamente sarebbe andato perduto.

Può meritare quel fortunato ricupero del patrimonio che la Società, dopo ricomposti in Firenze, può distribuire i noti sussidi di profuganza per oltre 70.000, recando ai soci un beneficio inatteso quanto provvisorio.

Il compianto Cesuttini finì i suoi giorni a Roma, colto da male inesorabile, il 15 Ottobre 1918, quando l'anelata liberazione del nostro Friuli stava per compiersi. Ricomposta la Società in Udine, venne decisa ed effettuata a spese della società stessa la frazione della Spina di Coriolano Cesuttini, che ora riposa accanto alle tombe degli Avi, nel nostro Monumentale.

Il cav. De Pauli concluse dicendo orgoglioso di scoprire il ritratto del benemerito segretario e socio, collocato ora in sede accanto ai fondatori, frutto di deliberazione dell'ultima Assemblea. Terminò con un vibrante saluto all'Estinto e con un mesto pensiero alla famiglia, attualmente residente in Bologna.

Venne quindi aperta la discussione sul rendiconto economico-morale del 45.º esercizio, chiuso il 31 Dicembre 1926. Incontro a nessuno soci, ai quali viene esaurienti spiegazioni il vice presidente sig. Guido Biasutti, delegato alle Finanze. La Assemblea approvò quindi ad unanimità di voti l'ordine del giorno proposto dal Collegio dei Sindaci, che qui trascriviamo: « L'Assemblea, visto il Bilancio dell'Esercizio 1926; preso atto delle relazioni della Rappresentanza Sociale e dei revisori dei conti; approva il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1926 con una rimanenza attiva di lire 552.720 e col patrimonio elevato a lire 1.213.333,25 ».

Seguirono varie comunicazioni della presidenza sull'attività svolta dopo l'ultima assemblea, e venne data notizia di alcune obbligazioni fatte da soci a favore della costituenda Biblioteca e pro Fondo disoccupati.

Il Presidente annunciò quindi di aver costituita la commissione che dovrà organizzare la gita annuale in collaborazione col Sindacato Fascista dell'Impiego Privato. Disse che la gita avrà per meta i meravigliosi Laghi di Fusine in Val Rovina (Weissenfels) offre Tarvisio, salendo dal Valico del Predil per scendere poscia dalla Pontebanana, e si svolgerà domenica 4 settembre p. v.

I soci riceveranno a domicilio una circolare illustrativa, con tutti i particolari della gita.

Ebbe infine inizio la votazione per la nomina di sei consiglieri di tre revisori dei conti e di tre arbitri. La votazione, a norma dello statuto, proseguirà domenica 28 agosto corr. dalle ore 9 alle 12.

Terminata la seduta, il socio patrocinatore e revisore dei conti cav. Antonio Lenisa, comunicato alla presidenza che egli, spiacente di doversi assentare, intende spiritualmente di prender parte alla gita sociale, mettendo a disposizione la quota di spesa per un posto da assegnarsi gratuitamente ad un socio bisognoso.

Il cav. Lenisa si meritò l'unanime approvazione per il suo simpatico atto.

## Il contributo della Camera di Commercio per offrire un aeroplano alla Patria

S. M. il sen. bar. Elio Morpurgo, Commissario Straordinario della Camera di Commercio, con molto opportunità e lodevole deliberazione odierna, ha stabilito di concorrere con la somma di lire mille nella spesa per l'offerta di un aeroplano della Provincia di Udine alla R. Aeronautica.

Questo primo contributo sarà certo di buon auspicio per la magnifica iniziativa.

## IL BILANCIO di una manifestazione benefica

Ecco il resoconto della Tombola e della Lotteria organizzata dalla Congregazione di Carità di Udine: Attivo: cartelle vendute N. 12688 a L. 2. Totale L. 25170. — Passivo: spese generali 2007,90; tassa del 20 per cento 4009,30; cassa di bollo 320,40; premi ai vincitori 8100; provvigione ai venditori di cartelle 4208,80. Totale lire 12804,70. Utile netto lire 12371,30.

## Mentre fervono i preparativi per la Mostra Retrospettiva

Per iniziativa della Comunità Artigiana degli Antiquari (Amatori d'Arte) e sotto gli auspicci della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, si terrà, dunque, in Udine una Mostra Retrospettiva d'ogni e qualunque oggetto di ricicciato valore artistico, eseguito prima dello spirare del secolo XIX. Alla Mostra possono pure partecipare gli Antiquari di professione, gli amatori d'arte, gli artisti, i collezionisti di oggetti antichi ed i privati cittadini possessori anche di un solo oggetto, dimoranti nella provincia Aquileiese (provincia di Udine), qualora dichiarino di aderire alla Comunità Artigiana Provinciale degli Antiquari.

Inoltre ad altre Comunità Artigiane è concesso di arredare nei locali ove si terrà la Mostra Retrospettiva, altre Mostre relative alla loro arte, le quali però dovranno intendersi assolutamente distinte e separate specialmente nella loro speciale caratterizzazione e confronto di quella organizzata dagli Antiquari.

Infine, in considerazione dell'ora che volge, accanto a questa rassegna, avrà stanza una Fiera del Mobile, allo scopo di giovare alla languente industria del legno e la Mostra sarà pure fiancheggiata da una grande manifestazione artistica d'attualità.

All'organizzazione della Mostra attendono altrettanto il cav. Libero Grassi segretario delle Comunità Artigiane del Friuli, l'ispettore delle medicine cav. arch. Cesare Miani e il capo della Comunità degli Antiquari, Federico Botti.

Poiché l'inaugurazione seguirà nomenclatura italiana, fervono i preparativi nelle aule del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanoni », ove la Mostra retrospettiva avrà sede nel lato dei corsi inferiori (ex Scuola Tecnica). La cerimonia, semplice ed austera, si svolgerà nell'atrio, addobbato per la circostanza con decorazioni e piante ornamentali. Nello sfondo spiccherà un triplice pannello con il Fascio Littorio e la corona ferrea sormontata da tre martelli nell'uno, la simbolicamente in quello centrale, e gli stemmi del Friuli e di Udine nell'altro.

Dalla porta di sinistra si passerà alle dieci aule che ospiteranno la interessante Mostra. Diciamo interessante poiché la calorosa adesione degli antiquari ed amatori nella città e provincia, i quali hanno inviato copioso e vario materiale, assicura un lusinghiero successo.

La Fiera del Mobile, la mostra della Vetreria di Murano, la messa in vendita di quaranta anfore romane venute alla luce negli scavi di Aquileia, costituiranno altrettante attrazioni.

Le sale e i corridoi saranno addobbati con festini di lauro, profeti di bandiere e dodici pannelli decorativi riprodurranno altrettanti simboli dell'artigianato, i quali determinano l'Era Fascista.

## Precipita da un'armatura e rimane gravemente ferito

Per telefono da Pordenone: Verso le ore 8 di stamane, gli operai dipendenti dalla impresa Pavan e addetti alla costruzione del palazzo Cocchi, in Piazza Cayour, avevano appena ripreso il lavoro, in quella unghia di accoppiato partito da alcuni pesanti li fece accorrere ai piedi dell'armatura dove rimasero un loro compagno gravemente ferito.

Si trattava dell'operaio Gino Decella, di Pietro di anni 45 da Pasian, e residente a Pordenone, il quale, mentre lavorava su una scala, alta circa otto metri, era precipitato a terra.

Amorevolmente raccolto dai propri compagni di lavoro e dalla guardia civica Babbin, con l'autoambulanza comun le fu frattanto avvertita, venne urgentemente accompagnata al nostro Ospedale Civile, dove il medico di guardia gli riscontrava varie ferite e contusioni per tutto il corpo, fra le quali, una gravissima alla testa.

I medici lo fecero accogliere al Pio Luogo, con prognosi riservatissima.

## SUL LAVORO

Fu rievocato all'Ospedale Civile, nel pomeriggio di ieri, il fabbro Luigi Pers di Umberto, d'anni 15, dimorante in via Francesco Mantica 17, il quale presentava una ferita all'ampallare della mano sinistra con la perdita dell'unghia.

Al meco di guardia dott. Tomadoni dichiarò d'essersi prodotta tale ferita mentre lavorava nell'officina della Ditta Francesco Messina.

En dichiarò guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

## SI FERISCE ALL'OCCHIO

Mentre si recava nella cantina di casa, la bambina Bruna Florensi d'anni 7 di Gio Batta, da Plasencia, accidentalmente sdruciolava precipitando lungo la scala. Raddoppiata venne argutamente trasportata all'Ospedale Civile di Udine, dove lo specialista dott. Feruglio le riscontrò una grave ferita lacero contusa alla palpebra inferiore dell'occhio destro e la dichiarò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

## NEL METTERE IN MOTO UN'AUTOMOBILE

Stamane, nel mettere in moto una automobile che si trovava in riparazione presso, la ditta Bazzoli, il meccanico Guido Bello fu Vittorio di anni 40, si produceva una ferita lacero contusa alla regione frontale.

Trasportato all'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Tomadoni che lo medico, ebbe a dichiararlo guaribile in una decina di giorni.

## Auspicate Nozze

L'egregio medico chirurgo dr. Vittorio Vidal, stimato professionista, ha impalmato, domenica la leggiadra e gentile signorina Elettora Botursi.

Il matrimonio religioso, seguì nella chiesa del Redentore, celebrante il parroco mons. dr. Bullo; quello civile in Municipio, fungendo da Ufficiale dello Stato, il vice podestà ing. Smeda. Questi rivolse agli sposi augurali espressioni. Testimoni all'atto furono il rag. Ettore Brusini e il pag. Daniele Conforto.

La coppia novella, cui pervennero molti e ricchi doni e un'infinità di omaggi floreali, trovò in viaggio di nozze. La raggiunga o i nostri più fervidi auguri.

## L'ON. BURONZO presenterà all'inaugurazione

Apprendiamo che la cerimonia inaugurale sarà onorata della presenza dell'on. Buronzo commissario governativo della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia e parente del Duce. L'egregio parlamentare, noto anche per le sue opere poetiche e per la notevole attività svolta in seno al P. N. F., ha aderito con la seguente nobile lettera, testè pervenuta al ca. Libero Grassi solerte organizzatore delle Comunità Artigiane del Friuli:

« Perché gli ultimi anni della S. V. mi ispirano cordiale e schietta simpatia; perché desidero con spirito di perfetto cameratismo venirLe in aiuto nell'opera cui con tanta generosa fede attende; perché Udine è mirabile città dove tutte le imprese ideali trovano buon alimento a far più viva la fiamma del loro divenire, volentieri accento a venire così per l'inaugurazione della mostra dalla S. V. organizzata.

« Porgo come unica condizione che la mia venuta possa veramente giovare al movimento della rinascita artigiana di codesta Provincia, e lascio quindi alla S. V. di organizzare il tal senso la manifestazione.

« Informi della cosa il prof. Grassi: capo nazionale della Comunità degli Antiquari (Firenze, Lungarno Acciaiuoli) disponga le cose in modo che si possa trarre dalla giornata del 28 il massimo rendimento effettivo, reale, costruttore.

« Non festosità inutili, ma concretezza, senso di realtà, serietà di pensiero e di azione.

« Mi saluti l'amico Miani gli dica che avrò caro di rivederlo dopo tanti anni.

« Faccia in modo che la mia presenza costi mi permetta di avvicinare quanti più organizzatori della famiglia artigiana sarà possibile far convenire ad Udine.

« Le condizioni finanziarie delle Segreterie Provinciali sono tali da non permettere di dare ordini categorici per una adunata obbligatoria dei rispettivi titolari, ma io sono certo che se, attraverso i giornali, i miei bravi collaboratori sapranno che io verrò così, essi mi procureranno la grande gioia di poterli conoscere ed incorare nella loro dura, generosa, apprezzata fatica.

« Mi tenga informato di quanto viene facendo, e si abbia il mio saluto augurale e cordialissimo.

Il Commissario Governativo  
V. BURONZO

## Grave incendio a Trivignano

Alle ore 18.50 di ieri sera vennero telegraficamente avvertiti i pompieri della nostra città di un grave incendio sviluppatosi in quel di Trivignano.

I bravi vigili del fuoco, in pochi minuti si portarono sul posto, dove lavorando fino alle 24, riuscirono ad avere ragione delle fiamme.

L'incendio, che si era sviluppato in un locale addito a stalla, di proprietà del sig. Lino Pavioletti fu Agostino, distrusse tutto il locale, parte in costruzione, il fienile, vari attrezzi e un deposito di legna da costruzione causando danni che si aggirano sulle 10 mila lire.

Il locale e gli attrezzi erano assicurati. Non si conoscono le cause dell'incendio.

## LA STORIA DI UNA BICICLETTA

La sera del 18 corr. e precisamente verso le ore 19.30, un vecchio con segnava ad una bambina, una bicicletta da donna perché si divertisse e girare attorno al giardino di Piazza Umberto I.

Quando la bambina, certa Emma Megotti di Leandro di anni 12, andò per restituirle, non trovò più il proprietario.

La portò a casa e narrò il fatto al babbo. Questi attese fino ad oggi sperando che il proprietario ne facesse ricerca, o stane si deciso a portarla alla R. Questura dove la macchina, una bicicletta vecchia da donna, si trova depositata.

## UN FURTO IN VIA CASTELLANA

Un grave furto ha denunciato il sig. Cesare Mallinzi di Arturo, abitante in via Castellana. Egli ha dichiarato che gli venne rubato un portafoglio contenente lire 474.

Come sospetta autrice del furto è stata denunciata certa Luisa Sturpa di Stefano abitante in via Anton Lazzaro Moro.

## UNA PAGINA DI STORIA ITALIANA

Una pagina novella di storia italiana, insomma, si preparava, tutta diversa dalle altre, come logica e ferrea conclusione dello intervento italiano nel conflitto mondiale a fianco dell'Intesa; come corollario della Vittoria che distrusse uno dei più potenti imperi della terra; come necessario epilogo della riscossa degli spiriti dei comba — avvenuta sin dalla primavera del 1919 (di infuata memoria): epoca angosciosissima che vide lo scatenarsi della belinina tormentosa balcevicca alimentata da mille esalazioni del mittano clima — ».

## Non movimento di difesa reazionaria, di resistenza borghese, o comunque, di controffensiva conservatrice — il Fascismo — espresione miracolosa del genio e dello spirito della razza (che, anziché suicidarsi o lasciarsi fatalisticamente strozzare, anelava all'opposto con ogni fervore a risanare le sue interne ferite per poi volgere tutte le sue energie ad un'imperiale espansione di civiltà oltre i confini e, insieme, ad una completa rigenerazione del proprio organismo politico-economico-sociale, minato dalla luce demagogica e corrotto da una soffocante gerontocrazia) affermava in tal modo la sua prodigiosa vitalità: il suo carattere di vera riscossa nazionale; di movimento redentore organizzato per il conseguimento di finalità ideali; di generazione eletta mirante, sì, alla conquista dello Stato, ma solo per purificarlo; di aristocrazia guerriera del ventesimo secolo decisa a liberare la Nazione dall'organica ramolitura, dissoluta e smidollata che voracemente ne succhiava l'estreme energie e l'estreme possanza.

Udine, Cremona, Milano, furono le tappe gloriose dove Benito Mussolini — il Cesare, il Washington, il Bonivar, il Cranwell, il Napoleone, il Garibaldi, il Mazzini della quarta Italia — « e c'è in questo: memoria del suo pensiero di vegente nei riguardi della situazione estremamente grave del Paese, afflitto e minato da cronici mali, Mussolini, nell'adunata di Napoli (che seguì immediatamente a quelle), conscio e dell'ora eccezionale e delle proprie responsabilità, ritenne doveroso fissare con la massima esattezza i termini del presente e formidabile problema nazionale, termini che si possono riassumere: a) nella ricostruzione dell'Italia (punto basilare di tutto il pensiero mussoliniano); b) nell'immissione nello Stato liberale — che storicamente ha assolto i suoi compiti grandiosi — del Fascismo, vale a dire « di tutte le forze delle nuove generazioni italiane che sono uscite dalla guerra e dalla vittoria »; c) nella posizione storica e politica del Fascismo nel confronto della Monarchia.

Questi i punti vitali del complesso problema, la cui soluzione ultima si ebbe a Napoli, nel fatidico 24 ottobre 1922, vigilia della trionfale marcia del Fascismo su Roma, conquistata senza colpo ferire dall'esercito di Mussolini, che volontà di Dio, fiducia di Re e amore di Popolo chiamavano ad alti destini.

**DOTT. GIUSEPPE SCARPARI**  
Castelfranco Veneto  
CASA DI SALUTE per la cura radicale della  
**SCIATICA**  
guarigione garantita in 5 giorni —  
Gabinetto di Elettroterapia, Distermia, Raggi ultravioletti, Elettrografia  
Rogge dalle 11 alle 14

**CASA DI CURA**  
**DOTT. GUIDO PARENTI**  
SPECIALE  
per malattie d'orecchio naso e gola  
UDINE - Via Cossignano N. 15 - UDINE

## UN OPERAIO SCOMPARE IN AMERICA

Un operaio italiano a nome Casotto Secondo del quale non si conoscono maggiori dettagli fu il 1923 lasciato la città di Willou Bunch (Saskatchewan, Canada), lasciando procura al signor Treffe Bonneau Willow Bunch, Sask. con incarico di ritirare certi crediti e pagare certi debiti.

Il Casotto disse che si recava a Chicago ove aveva una sorella maritata e di cui si ignora pure il nome.

Da allora il Casotto non ha più dato notizia di sé né si è potuto sapere se sia vivo e morto o se sia rientrato in Italia. Quando tutti i crediti saranno riscossi rimarranno secondo quanto afferma il signor Bonneau, circa dollari 500, di attivo per il Casotto o gli eventuali di lui eredi.

Chiunque avesse notizie al riguardo è pregato di volerle informare il Regio Consolato Generale d'Italia in Montreal, Canada.

## Composizione con macchine linotypes rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgarsi alla Tipografia Domenico De' Bianco e Figlio.

## UN ARRESTO

Gli agenti di P. S. hanno ieri arrestato certa Adama Pierna fu Pietro di anni 40, perché come al solito molestava i passanti.

# La rivoluzione fascista

Roma, 22. **E' uscita la 4. edizione della « Rivoluzione Fascista » di Pietro Gorgolini, con prefazione di Michele Bianchi. Di questo volume — tradotto all'estero (come già « Il Fascismo nella vita italiana », con prefazione del Duce) in parecchie lingue ed edito anche esso dalla Casa Peravia — ecco alcune pagine, che interessarono senza dubbio anche i lettori friulani.**

Da troppo tempo, per troppo volgere di ministri anti-nazionali e di uomini nefasti, nella capitale del Regno, i vari partiti, alternantisi da parecchi lustri al reggimento dello Stato italiano, giocavano sul baratto le fortune della Patria; da troppo tempo i pernici negatori e demolitori della Nazione, nel Vittorio Veneto infamavano la memoria ed il sacro glorio del cinquecentomila caduti nella grande guerra vittoriosa di liberazione; da tempo immemorabile, infine, i nostri governanti, privi di energia e di dignità lasciavano che si spiancasse sempre di più l'abisso economico e finanziario ai piedi dell'Italia dilacerata dalle interne discordie ed esautorata all'estero da una vile politica fatta di rinuncie e di dedizioni... Era pertanto necessario che la marcia del Fascismo accelerasse la sua romana andatura e che l'Esercito nuovo della nuova generazione scaturita dai cimenti e dai tormenti della guerra, si preparasse, con austera disciplina, sotto la guida del Duce, a dare la decisiva battaglia per la conquista del potere statale. Era la vigilia eroica: la preparazione della « calata » su Roma delle legioni mussoliniane, delle « camicie nere », assommanti a 300.000 uomini animati tutti da uno spirito gariboldino di epoca...

Qual meraviglia perciò, se sia stato scelto da Mussolini — prodigioso veggente — l'indomani di una solenne affermazione di volontà e di forza disciplinata, quale il Convegno di Napoli per schiacciare il nemico interno in « battaglia campale »? Perché importava sopra tutto dare al Paese e all'Estero la sensazione che la crisi generale fosse dimissioni del Ministero Facta e dall'impetuosa spinta del Partito Fascista, pur essendo crisi interna decisiva ed assai più importante delle precedenti, rappresentava in sostanza crisi di Paese serio, che, conscio dei suoi alti destini tendeva a liquidare un passato d'ignavia, d'indifferenza, di servilismo e d'abiezione per iniziare una novella era di risanamento e di risorgimento nazionale « ab imis fundamentis ».

Il compito, che attendeva alla prova Mussolini — è per esso il Fascismo — era arduo e, sotto mille aspetti, ingrato: si trattava di giocare sopra una sola carta il tutto per il tutto!

Vero è, che l'esercito delle « camicie nere » si presentava alla suprema prova numeroso, agguerrito, temprato da una dura disciplina e da forte spirito di sacrificio; vero è che i suoi capi tutti erano valenti e rotti ad ogni cimento: ma pure l'avvenire si profilava lo stesso all'orizzonte pieno di incognite e di punti oscuri.

Prima di tutto: l'esercito regolare avrebbe servito da puntello alla buia classe dirigente o avrebbe fraternizzato (come è avvenuto) con gli antichi commilitoni dell'Intesa e del Trentino, del Grappa e del Piave? E la Marina? E la Polizia? E gli altri Partiti? E il Monarca? Quale contegno avrebbero, nel momento decisivo, queste possenti forze tenute di fronte all'irrompere travolgente della Rivoluzione Fascista? E' anche ammesso che il trionfo del Fascismo (come gli eventi hanno poi dimostrato) avesse portato Mussolini al supremo fastigio del potere, aveva Egli la possibilità di fare al più presto cose grandi e visibili e insieme la capacità e risolutezza di affrontare, con animo nuovo, le complesse difficoltà di governo in cui sempre hanno il sopravvento i ferrei elementi tecnici e finanziari?

Questi i dubbi crudeli che assillavano gli animi dei capi politici e militari del Fasci alla vigilia dell'azione risolutiva...

Vinta la battaglia « militare » si trattava dunque di vincere la battaglia politica, ovvero di difendere e mantenere le posizioni bravamente conquistate contro l'imbelle classe dirigente, le velleità sovversive, le camarie borghesi e democratiche in fraterna combutta...

Pietro Gorgolini

## Antico Collegio « Ruffini », Treviso

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa-civile e da ogni anno risultati ottimi. Richiedete programma.

NEL PAESE DELLO SLIWOVITZ

La mestizia di donna Dolores

Dalla riva sinistra del Medio-Bul, sulle prime falde della lunga ed elevata catena di monti che ne strava la valle, si sparge come un profumo di pecore pascenti, un nido di casolari i quali formano il paesotto di Gabia, detto, un punto delizioso, quantunque poco conosciuto, della Carnia fresca e gentile, che merita particolare menzione per una sua speciale industria, i pochi montanari di quel paese coltivano nei suoi dintorni, numerose piante di frutto e ne ricavano un liquore: lo sliwovitz di Gabia.

Modestissima è quest'industria, ma degna di essere ricordata per la specialità del suo prodotto, ricorrendo nei paesi vicini. Nella stagione estiva numerosi villeggianti si riversano lungo i paesi dell'ombrosa valle del Bul; Arta e Paluzza chiudono la zona ospitaliera e deliziosa, tanto cantata dai poeti nazionali, dai Carducci al nostro Elero.

Ho detto, che il villaggio di Gabia può offrire particolare interesse per il suo liquore. Ed infatti, di tanto in tanto, gruppi di villeggianti, dalla vicina Arta, salgono l'ombrosa monte per visitare quella sperduta paese industriale e gustarsi il suo prodotto. Una ripida e tortuosa strada conduce all'amenissimo paesello.

Per essa, in un mattino del polveroso agosto, si snodava una numerosa compagnia di giganti, di donne e cavalieri, erano convitati da diversi parli del Friuli per riposare il corpo stanco e la mente greve per la quotidiana fatica. L'assai si erano conosciuti e, pur nella diversità dei loro sentimenti e delle loro opere, avevano trovato compagnia reciproca cordiale, quasi fraterna. Salivano al paese della sliwovitz, in quella mattina ricca di fresco, mentre il monte faceva potente scudo ai sole che trattando, ascendeva ed illuminava le spalle dei monti che si ergono alla riva opposta del fiume.

A giganti si susseguivano in gruppi allegri e chiassosi talora leali, tal'altra con passo accellerato. Nella vita ci sono circostanze di tempo e di luogo, nelle quali gli uomini si liberano delle loro occupazioni, si privano della loro individualità e la loro anima appare più che mai semplice ed una, direbbe Dante, come pura espressione dell'opera del Creatore. In quel tragitto, uomini e donne, grandi e piccoli; apparivano semplici e gai, si che il spirito di tutti ricordava allo spettatore l'espressione di una comune e generale fanciullezza.

Prattanto la strada era diventata difficile sentiero, donne e cavalieri procedevano in fila indiana, soffermandosi di tratto in tratto a riprendere lena e ammirare la magnificenza della natura offerta dal panorama che diventava sempre più ampio e più diletto.

Chiudeva la comitiva Dolores, giovane donna di forme distinte, corretta nel parlare e franca nel pensiero. Due occhi buoni, limpidi e scintillanti illuminavano il suo volto, ancor giovanile, che però mal celava un leggero sentimento di tristezza. A pochi passi marciava Trinus, un giovane di seria educazione e di spiccata sensibilità d'animo, che facilmente e volentieri interpretava il sentimento delle persone confidenti. Precedevano, donna Bianca, sorella di Dolores, accompagnata dal suo promesso; in più avanti «Madonna Laura», col suo «biondo» «Gualdiere» ed altri ancora; faceva da battistrada un giovane del luogo.

La comitiva era quasi giunta al montuoso paese, ma qualcuno appariva un po' stanco. Donna Dolores sedette su di un tronco d'abeto come per riposare. Un senso di mestizia parve passare il suo spirito e compresa in se stessa sostò per qualche momento. Trinus si era soffermato a pochi passi ed ammirava la solennità di quel luogo. Laggiù, nella valle, tutto faceva; si udiva soltanto lo scroscio del fiume; tutto all'intorno appariva ricco di frescura all'ombra dei maestosi abeti.

Dolores e il giovane ripresero il cammino, ma nella dolcezza dello sguardo di lei, egli intravede un momento di tristezza; si fece forte del suo spirito indagatore e chiese: — Donna Dolores, voi siete mestiziana, dinanzi alla magnificenza di questo monte il vostro spirito, forse si ristrista... — Eh, signore, pensavo alla mia condizione... alla mia famiglia. — Ebbene, non siete voi contenta e ricca? — riprese Trinus. — Non v'è rosa senza spine, — continuò la donna; — sono ricca sì, ma non completamente contenta. — Dinanzi a quella confessione il giovane rimase meditante e suggerì alla donna alcune parole di fraterno conforto.

Prattanto ecci, apparire alcune case: Gabia. La «clape», intonò una canzone che fece ridestare quei poveri lavoratori e cercò un posto di rinfresco. Trovata un'osteria, i «contovi montanari» invasero e chiesero lo sliwovitz. Assaggiato il «valoroso» liquore, la comitiva prese posto su di un prato ombreggiato d'abeti, per consumar la colazione all'«asacco». Là si riposò e dopo essersi ritirati, in lingua «film», i canti si susseguirono più clamorosi e bizzarri fra le trovate di madonna Laura e del suo «industro» fratello.

Dolores e Trinus avevano ripreso il discorso delle loro confessioni. Lungo il cammino apparve una vecchia mendice, che chiedeva l'elemosina. Trinus le offrì l'obolo della carità, mentre Dolores aggiungeva: — Deana, in compasso direte una Ave per questo giovane. — Ed anche per voi, Dolores, — aggiunse egli.

Dice il Didegot che:

«Per parlare della donna è necessario intingere la penna nell'arcobaleno e versare sulla carta polvere di farfalla.»

La prima interpretazione di questo giudizio poteva forse avere ragione intorno alla scelta mestizia di donna Dolores? Dall'impressione del suo intelletto, parrebbe di no. Ella era una donna «cont» intelletto d'amore secondo la concezione del sommo Poeta e la grandezza della sua anima reclamava pari corrispondenza. Trinus aveva indovinato il melanconico spirito di lei, nostalgico, d'affetti e di premure.

(Mori quel giorno, cessò l'incontro del giovane con donna Dolores; egli se ne ritornò ai suoi impegni, ella ai doveri di famiglia. Un ricordo spontaneo e mesto rimase forse nell'animo d'entrambi. Egli, pur nella austera vita della sua vita, aveva compresa l'anima di quella donna, dinanzi alla cui confessione non aveva pronunciato verbo. Sentiva tutto il contrasto dello spirito di lei, ma ricordava la missione di sacrificio e d'amore che la donna deve esplicare nella famiglia, anche mal tollerando, alle volte, i disegni e le scemenze del mondo. Anell'egli scomparso da quella giornata come tutti i giganti, ma partecipe della mestizia di donna Dolores.

Una smentita del Podestà di ARTA a false notizie giornalistiche

Riceviamo da Arta:

Ma, come da alcun tempo a questa parte, si è tanto scritto e parlato di questa stazione climatica e delle sue saluberrime acque minerali.

Molti giornali infatti, senza occuparsene hanno fatto la reclame a questo luogo di cura, che in questa stagione di villeggiatura è affollato più del solito di villeggianti.

Però alcuni non si peritarono di dar corso anche a false e tendenziose notizie; infatti, fra l'altro, si è pubblicato che un villeggiante è morto per aver ingerito una eccessiva quantità di «Acqua Padua» e vi è stato persino un giornale «L'Illustrazione del Popolo», che ha ritratto la fantastica e tragica scena con una riuscitissima vignetta a colori.

Sotto tale illustrazione si legge: «Le scosse tragiche. - Ad Arta, stazione climatica della Carnia, dove esiste una sorgente soforosa, un certo Rovere scommise con un altro villeggiante a chi bevesse più acqua. Il Rovere vinse la scommessa bevendo sessanta bicchieri, ma subito dopo si abbatteva al suolo ucciso da improvviso male.»

Ora, per quanto la gente seria non abbia prestato fede a pubblicazioni del genere tuttavia credo necessario far conoscere:

1. — Il compianto Antonio Rovere non ha ingerito sessanta bicchieri di acqua, ma appena 10-12 bicchieri, come risulta da testimonianze in atti e da quelle raccolte dal medico provinciale.

2. — Il predetto non è morto alla «Fonte Padua», che è presso lo stabilimento balneare, ma sibbene sul proprio letto e nella casa che lo ospitava.

3. — La morte non è stata causata da eccessivo ingestimento d'acqua, ma fu dovuta ad attacco di un male di cui già da tempo andava soggetto il Rovere, come risulta dal referto medico, da quello trasmesso alla Regia Procura e dall'inchiesta fatta dal medico provinciale.

4. — E' del resto noto ovunque che questa saluberrima acqua «Padua» si può bere in quantitate assai rilevanti senza che si siano riscontrate le conseguenze dolose. Pertanto, mentre vivamente deploriamo l'avvenuta diffusione di simili notizie false e tendenziose, dovute a troppa leggerezza di alcuni corrispondenti, che raccolsero voci inesatte e le trasmisero senza curarsi di controllarne la veridicità, prego la ben nota cortesia di codesta Spelt, Redazione affinché si compiacca di accogliere fra le colonne di codesto pregiato giornale la presente smentita.

Arta, 22 Agosto 1927 - V. Il Podestà: Pietro Gorbani

Per le opere di difesa dal Tagliamento

Riceviamo da Trasaghis:

Mi riferisco all'ordine del giorno votato dalla sezione ex Combattenti e sotto Sezione Militari ed Invalidi di Guerra di Osoppo in assemblea straordinaria, e pubblicato sul «Gazzettino» di giovedì 4 corr. mese. Per quanto riguarda Trasaghis mi limito a far osservare al susseguente consenso ce tanto egotisticamente si è pronunciato, quanto segue: 1) Osoppo ha operato ed opera in sua difesa sull'alveo del Tagliamento, mentre Trasaghis ce a conosciuto per il passato tutte le violenze della natura avversa, e conseguentemente ha dovuto sacrificare buona parte della sua proprietà, quanto consenti è riuscito a far costruire dista di molto dal confine delimitante la proprietà Comunale e quella Demaniale; 2) Trasaghis ha costruito opere semplicemente radenti e di contenimento, che anche per il precitato, il filone dell'acqua in pericolo normale nemmeno lambisce; 3) Pertanto le opere stesse, che anche a sostentimento della buona tecnica idraulica, hanno l'unica e costante direzione verso il massiccio montagnoso della frazione di Peon, non sono state costruite che a semplice difesa e non hanno in via la più assoluta alcuna forza divergente, come non lo avrà il tratto di argine ancora da costruirsi, oggetti della ventata di sinistra, poiché della precise caratteristiche e scopi delle opere già compiute.

A pacificazione quindi degli animi, non apporterà alcuno dei gravi danni temuti. Anche quanto sopra a semplice difesa e chiarezza, ed a sventare l'avvenimento quanto infondato ordine del giorno delle Sezioni ex Combattenti e Militari ed Invalidi di Osoppo, che addito ai camerati locali.

Il Presidente del Consorzio Idraulico di 3a. Categoria: Angelo Stefamati

doveri di famiglia. Un ricordo spontaneo e mesto rimase forse nell'animo d'entrambi. Egli, pur nella austera vita della sua vita, aveva compresa l'anima di quella donna, dinanzi alla cui confessione non aveva pronunciato verbo. Sentiva tutto il contrasto dello spirito di lei, ma ricordava la missione di sacrificio e d'amore che la donna deve esplicare nella famiglia, anche mal tollerando, alle volte, i disegni e le scemenze del mondo. Anell'egli scomparso da quella giornata come tutti i giganti, ma partecipe della mestizia di donna Dolores.

ESPORTAZIONI DI POLLAME IN SVIZZERA

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla R. Prefettura la seguente comunicazione:

«Mercoledì 22 agosto, è nuovamente consentita l'importazione del pollame vivo in Svizzera si richiama l'attenzione dei Veterinari comunali e consorziati incaricati del rilascio dei certificati sanitari per il bestiame destinato all'estero, perché i certificati di scorta del pollame diretto in Svizzera siano conformi alle disposizioni impartite con la circolare 23 giugno u. s., cioè attestino che nel comune di provenienza non si sono verificati «da almeno quaranta giorni», casi di malattie infettive nel pollame.»

Nel mondo degli affari

RETRUDATAZ. DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale il fallimento di Francesco Graziani veniva retrodatato, e veniva fissata al 30 novembre 1926, l'epoca della cessazione dei pagamenti.

— Pure con sentenza del Tribunale veniva retrodatato il fallimento di Felice Verina, e veniva fissato al 1 gennaio 1926 l'epoca della cessazione dei pagamenti.

EREDITA' GIACENTE Il Pretore con decreto di questi giorni, ha dichiarato giacente l'eredità abbandonata dal cav. Giuseppe Pischiutta fu Angelo, morto in Udine il 15 agosto 1915. Ha nominato curatore l'avv. Gino Del Missier di Udine.

BENEFICENZA Il signor Rugolo Teobaldo, in morte di Ciro Gardi ha versato lire 5 alla locale «Casa di Ricovero».

TRATTORIA COMUNALE Questa sera: Riso e patate, cotolette alla milanese, contorno. Domani mattina: Pasta e verdura, vitello arrosto, contorno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE Nati vivi maschi 5, femmine 4, totale 9. Pubblicazioni di matrimonio: Ernesto Righeiti ferr. con Irma Righeiti cas. — Bruno Rocco geom. con Caterina Rocco ins.

Matrimoni: dottor Vittorio Vidal med. chir. con Etorina Bottusi civ. — Bruno Mavasio viagg. di comm. con Franceschina Pertoldi cas. — dott. Gius. Bon pat. leg. con Valentina Fanes civ.

Denunce di morte: Maria Lenisa di Mario di mesi 2 — Francesco Molteni di Danilo a. 21 mil. — Carolina Granchi fu Cam. a. 20 cas. — Alberto Barbieri di Enr. a. 21 mil.

CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - Via Aquilana N. 1 (Gestione An. Pittaluga) PERLE, BIMBI E LADRI è il suggestivo titolo dello splendido superfilm in 5 atti che si darà in replica oggi 23 agosto dalle ore 17.30 in poi.

È un perfetto gioiello del genere avventuroso e non mancherà certamente di raccogliere una copiosa messe di applausi e di inoppugnabile successo. Interprete: ROD LA ROCQUE. Spettacolo a piena orchestra diretta dal M. Sinico.

CINEMA EDIN - P. Vitt. Emanuele Oggi dalle ore 17 acclamate repliche de: IL VENDICATORE

Grandioso dramma di avventure e d'amore meravigliosamente interpretato dall'audace e temerario attore e cowboy TOM MIX dal cavallo TONY e del cane LUPO.

Grande e speciale concerto orchestrale. Giovedì: Milton Sills e Alba Nazimova in Madonna della strada.

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale Tel. 618 - UDINE Piazza XXVI Luglio GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

Una gara aviatoria intitolata a De Pinedo

Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane interpretando il sentimento di ammirazione profonda dell'Italia per l'eroico transvolatore degli oceani e dei continenti, ha indetto una gara aerea intitolata al nome del generale De Pinedo riservata agli aviatori italiani e dotata di rilevanti premi. La Gara avrà carattere ufficiale e pertanto il regolamento t'casi in elaborazione presso l'Ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica.

Il Comitato organizzatore della Gara, che è posta sotto l'Augusto Patronato di S. M. la Regina Elena, ha ottenuto il pieno consenso del Duce che in data 21 maggio così scriveva alla contessa Spalletti Rasponi: «Gentile Contessa,

Approvo l'iniziativa del C. N. delle donne Italiane per la organizzazione di una gara aviatoria in onore del Comandante De Pinedo. Ravviso, in essa, il compimento di un'alta missione della donna: incitare e premiare. Esprimo quindi a lei ed alle componenti del Comitato, il mio compiacimento. Mussolini»

Quale ufficiale di collegamento fra il Comitato e il Ministero d'Aeronautica, questo ha nominato il comandante Enrico Stiozzi Ridolfi.

Perché la importantissima gara possa anche giovare agli effetti della propaganda aeronautica essa sarà preceduta e accompagnata dalla emissione di un francobollo celebrativo che, come il francobollo Lindbergh emesso dagli Stati Uniti, acquisterà un enorme valore filatelico, specie nella giornata in cui la Gara verrà disputata, per le speciali oblitterazioni che si otterranno negli Uffici Postali volanti istituiti in quella occasione lungo tutto il percorso che sarà testimone della magnifica competizione aerea.

Allo scopo poi di rendere più numerosi e più cospicui i premi, in attesa che il Ministero d'Aeronautica stabilisca la data in cui la Gara dovrà svolgersi, e perché i premi acquistino anche un significato nazionale, il Comitato organizzerà, a turno in tutte le maggiori città italiane e in tutti i più importanti centri climatici, «La Giornata azzurra» Cinematografica. Tale giornata comprende, per accordi presi col Ministero d'Aeronautica, lo svolgimento di un vasto interessantissimo e completamente inedito programma cinematografico, il cui materiale di films sarà tutto fornito dall'ufficio fotografico di quel Ministero.

AVORIOLINA BERTELLI. Denti sani, puliti, dolziosi. SOCIETA' NAFTA GENOVA

MALATTIE della pelle e VENEREE. Dott. A. SCROSOPPI già Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. Udine - Via Pascolle, 22 - Udine (dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

Gabinetto Dentistico DOTT. D. VENCHIAROTTI

Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest Estrazione denti ad Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC. Udine, Via Mercatovaccino N. 41, 11c piano.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

Catarro gastro-intestinale. Azioni: dolci e brucianti di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolori di capo e malumore, si guarisce con la CHINA PACELLI effervescente, che è efficacissima e gustosa. - Flacone grande L. 900, piccolo L. 440: per posta L. 7 in più.

Un veto balsamo di effetto insuperabile contro le piaghe da vena varicosa. Il Veto Balsamo PACELLI. Calma il dolore ed il prurito che alle volte formano ed è insopportabile, e ne cicatrizza le piaghe. - Vasetto L. 1.500: per posta L. 1.550.

Dolor di capo nervoso, emorroidario, debolezza, malestere, ecc. ecc. si guarisce con il Prolibromo di ferro organico PACELLI. - Flacone L. 1.500 per posta L. 1.550. Dolor di capo Emorroidi Ragadi al granisimo del Pene emorroidi e tagli PACELLI che dà risultati meravigliosi e toglie il soffocante da cui è affetto il tormento. Vasetto L. 1.500 per posta L. 1.550. Dolor di capo Emorroidi Ragadi al granisimo del Pene emorroidi e tagli PACELLI che dà risultati meravigliosi e toglie il soffocante da cui è affetto il tormento. Vasetto L. 1.500 per posta L. 1.550. Dolor di capo Emorroidi Ragadi al granisimo del Pene emorroidi e tagli PACELLI che dà risultati meravigliosi e toglie il soffocante da cui è affetto il tormento. Vasetto L. 1.500 per posta L. 1.550.

una organizzazione mondiale e due perfelli prodotti. Benzina & Olio SHELL. SOCIETA' NAFTA GENOVA

ASSEGNI BANCARI LIMITATI DEL CREDITO ITALIANO. Il CREDITO ITALIANO, allo scopo di facilitare la circolazione degli assegni bancari, istituisce un tipo di chèques a taglio limitato (fino a L. 200, fino a L. 500 e fino a L. 1000) che verranno emessi direttamente dai Titolari di appositi conti correnti fruttiferi. Gli assegni, in fascicoli di 10 moduli, saranno consegnati agli sportelli della Banca a valere sulle somme previamente versate in detti conti. Gli assegni possono essere estinti a presentazione presso tutte le Filiali del CREDITO ITALIANO.

CREMA PER CALZATURE DI LUSO. Marga BUTTER - GENOVA

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA. il sudore vi irrita la pelle specialmente nelle parti che più facilmente hanno attrito. EPIDERMOLLO. POLVERE ASPERSONA calma istantaneamente il prurito, il brucio e vi guarisce. In tutte le emense farmacie. Chiedete l'opuscolo «CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE» Stab. Chimico Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI TORINO

# Notizie dall'Italia e dall'Estero

## La tragedia di Boston è finita

### Sacco e Vanzetti sono stati giustiziati stamane

LONDRA, 23. — L'«Agenzia Reuters» ha da Boston: Sacco, Vanzetti e Madero sono stati giustiziati.

### Come si è arrivati alla esecuzione

#### Le ultime ore dei giustiziati

ROMA, 23. — Sulle ultime ore di Sacco e Vanzetti giungono dall'America i seguenti tragici particolari. Un telegramma da Boston, nella serata, informava che secondo un avvocato della difesa Sacco e Vanzetti, il giudice Taft ed il giudice Stone della Corte Suprema degli Stati Uniti avevano rifiutato di ricevere le petizioni domandando una sospensione della esecuzione dei due condannati.

Nel pomeriggio giungevano poi a Washington, alla cancelleria della Corte Sacco e Vanzetti diretta ad ottenere la revocazione degli Stati Uniti le petizioni di Sacco e Vanzetti.

#### Tutti rifugiano!

Era stato interessato il giudice della Corte suprema federale Weinfeld Holmes, fido dei magistrati più liberali degli Stati Uniti. Egli ha giustificato il suo rifiuto di intervenire in favore di Sacco e Vanzetti, dichiarando che non ha alcuna autorità come giudice federale, di intervenire in una questione nella quale la giustizia dello Stato del Massachusetts è sovrana. Anche il giudice Brandeis, al quale pure gli avvocati si sono rivolti, ha pure rifiutato. L'avvocato Hill ha fatto un ultimo tentativo presso il giudice federale Stone, che si trova in villeggiatura nello Stato di Maine, ma anch'egli a risposta negativamente. Un altro avvocato della difesa si è recato a Washington per depositare una domanda di revisione del processo. Il cancelliere della Corte federale, dopo quale esitazione, ha preso in consegna la domanda, ma ciò purtroppo non potrà far ritardare l'esecuzione della sentenza.

#### Un senatore che si rivede

Il senatore Borah il quale ieri aveva deploreato la campagna che si fa all'estero a favore di Sacco e Vanzetti, sembra essersi ricreduto all'ultimo momento, perché ha telegrafato al comitato di difesa: «Se io posso essere di qualche aiuto per provare l'innocenza di Sacco e Vanzetti e ottenere una nuova sentenza, sono a vostra disposizione». Il comitato si sforza di far giungere in breve a Borah un aeroplano. Il senatore si trova attualmente in uno Stato dell'ovest. Il comitato vorrebbe che egli stesso presentasse al governatore Fuller una richiesta prima della mezzanotte. Tutte queste pratiche erano state effettuate dai difensori con la speranza di riuscire a salvare dalla sedia elettrica i due sfortunati italiani.

#### Le ultime ore dei condannati

Mentre all'estero continuavano le pratiche della difesa, nell'interno delle carceri di Boston si affrettavano i preparativi per l'esecuzione. Bartolomeo Vanzetti pur nell'ora estrema crede ancora che egli non sarà giustiziato questa notte; Nicola Sacco, sempre più pessimista, aspetta con rassegnazione la morte. Entrambi hanno rifiutato i conforti religiosi. Sacco ha scritto una lettera di addio al figlio, in cui è detto fra l'altro: «Sii forte e non piangere. Porgi soccorso ai deboli che domandano aiuto e aiuto amici. Ama tutti coloro che hanno combinate perseguitazioni, perché sono i tuoi migliori aiutanti come Bartolomeo e tuo padre».

#### Si forte e non piangere!

Si crede che il primo a salire sulla sedia elettrica alle ore 24 e 3 minuti sarà il porghese Celestino Madero, pur condannato per assassinio e che ha ottenuto finora delle grazie, perché egli dichiarava che Sacco e Vanzetti sono innocenti e che la sua stessa banda perpetrò l'assassinio del cassiere per cui furono condannati i due italiani. Poi seguiranno sul palco fatale Sacco e Vanzetti.

#### L'ultimo appello

L'avvocato principale della difesa, Arturo Hill, che non si dà tregua un momento, ha diretto la seguente lettera al governatore Fuller: «Ho mandato una petizione alla Corte suprema degli Stati Uniti a Washington per domandare che apra un'inchiesta sulla procedura seguita contro Sacco e Vanzetti da parte dei tribunali del Massachusetts. Ho anche domandato se fosse necessario del processo la questione. In tali circostanze si prego rispettosamente di accordare una nuova dilazione ai condannati uccidendo il loro caso possa essere esaminato dalla Corte suprema degli Stati Uniti».

Il governatore della prigione di Boston annuncia che tutto è pronto per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. Il carnefice è giunto stamane per verificare l'apparecchio di elettro-esecuzione e sono stati informati i testimoni che il primo dei condannati sarà messo a morte tre minuti dopo la mezzanotte (ore 5 italiane). A mano a mano che l'ora dell'esecuzione si avvicina, le probabilità di salvezza dei due condannati diventano sempre più remote. Soltanto una nuova sospensione ordinata dal governatore Fuller potrebbe prolungare la vita di Sacco e Vanzetti oltre la mezzanotte di oggi; ma vi è ben poca speranza di ottenere ciò, considerandosi che Fuller fu molto restio ad accordare la recente proroga.

#### I primi particolari sulla esecuzione

BOSTON, 23. — Madero è stato giustiziato 9 minuti dopo la mezzanotte, Sacco alle ore 0.19, e Vanzetti alle ore 0.29.

## La reazione e la protesta in tutto il mondo

ROMA, 23. — La notizia della esecuzione di Sacco e Vanzetti è destinata ad aver ripercussioni in tutto il mondo civile. Già ieri, nella sua imminenza si segnalavano dimostrazioni e proteste.

#### In America

Sono state erette barricate nelle vicinanze del penitenziario di Charlestown, mentre numerosi agenti si trovano nell'interno e sui tetti, armati di mitragliatrici. Lo sciopero generale è stato proclamato stamane alle 10 a Boston. La polizia è stata munita di fucili che sparano del piombo da caccia, di baionette e di bombe lacrimogene, oltre alle armi abituali. Il treno che trasporta il Presidente Coolidge al parco nazionale di Yellowstone, è scortato da un aeroplano, specialmente incaricato di perlustrare il binario dove passa il treno, per il caso che i partigiani dei condannati di Boston avessero preparato un attentato contro il capo della confederazione. Un agente di polizia della Pennsylvania è stato ucciso e numerose persone sono rimaste ferite durante una dimostrazione a Pittsburgh. La polizia aveva voluto disperdere la folla che partecipava ad un comizio a favore di Sacco e Vanzetti.

#### I labouristi inglesi

Il Consiglio generale delle Trade Unions inglesi ha mandato il seguente messaggio al governatore Fuller: «Il movimento labourista e delle Trade Unions britannico vi rivolge un ardente appello perché esercitate clemenza verso Sacco e Vanzetti, rammentandovi le loro prolungate sofferenze dopo la sentenza di morte. La loro posizione suscita sentimenti di commozione tra milioni di lavoratori che non desiderano affatto approvare gli attentati o assassinii o criticare slealmente i metodi giuridici americani. Il prestigio dell'America non soffrirà agli occhi del mondo se accorderà misericordia, dato il dubbio caso di diffuso circolo la giustizia della loro condanna. Chiediamo urgentemente che liberiate entrambi questi uomini».

#### Uno sciopero in Australia

SIDNEY (Australia), 23. — Sono stati affissi manifesti per invitare gli operai ad uno sciopero generale di 24 ore da effettuare domani in segno di protesta contro l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. La gente di mare ha fatto una dimostrazione oggi nella città a favore di Sacco e Vanzetti.

#### Gravi manifestazioni in Svizzera Una vittima

GINEVRA, 23. — Ieri sera hanno avuto luogo manifestazioni contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti. I manifestanti hanno saccheggiato qualche negozio al quale era esposta la bandiera degli Stati Uniti, hanno lanciato sassi contro l'edificio della Società delle Nazioni. Si deplorava la morte di un manifestante ucciso accidentalmente da un altro dimostrante. La polizia protegge l'edificio del consolato americano. Squadre munite di pompe di incendio hanno disperso più volte assembramenti di dimostranti. I danni materiali recati dai dimostranti sono rilevanti.

#### In Francia

Dimostrazioni violente si sono avute anche in Francia. Boicottaggio di merci americano si è iniziato a Lione. A Parigi, comunisti hanno invaso devastando un posto di polizia. Una rappresentanza più di comunisti, si è recata a protestare contro l'ambasciata americana, ma non ha ottenuto alcun successo.

#### In tutto il mondo

A Cordova, nella Repubblica argentina, una esplosione provocata da una bomba ha causato gravi danni nei laboratori di una fabbrica d'autonavi Ford e le case vicine sono state pure colpite. Nel Giappone, lettere di minaccia giungono continuamente all'ambasciata degli Stati Uniti a Tokio. Appena ricevute, sono consegnate alla polizia che ha aumentato il numero delle guardie intorno all'ambasciata. In queste lettere si dice che appena Sacco e Vanzetti saranno giustiziati, si farà saltare l'ambasciata. Anche il Messico, si agita. Nella città di Messico, 2000 delegati labouristi hanno all'unanimità votato, un bislino all'incirca

del Governo dello Stato del Massachusetts per la «esecuzione delle classi lavoratrici nelle persone di Sacco e Vanzetti». Gli operatori hanno attaccato il capitalismo e l'industrialismo degli Stati Uniti. Fu poi votato lo sciopero generale nel caso in cui la Corte Suprema confermasse a sentenza di morte per Sacco e Vanzetti.

#### Un'altra cittadinanza onoraria al maresciallo Cadorna

Simpatica manifestazione al condottiero in Valle Isarco

BOLOGNA, 23. — A Mugos nella valle dell'Isarco, è stata con solenne cerimonia conferita la cittadinanza onoraria al maresciallo Cadorna che ogni anno con la famiglia suole trascorrere l'estate nel pittoresco villaggio alpino. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità civili e politiche della Provincia fra le quali il vice prefetto Querellamant in rappresentanza del Prefetto, il generale Modena Tradi e Graziani, il console Darcais, la rappresentanza dei militari del Fascio, una numerosa folla di valligiani e villeggianti. Rispondendo alle fervide parole rivolte dal podestà Gabelli, mutilato di guerra, il maresciallo Cadorna ha pronunciato un patriottico discorso ringraziando dell'omaggio reso a mezzo della sua persona all'esercito ed illustrando l'importanza e le ragioni storiche militari e politiche della riconquista del confine naturale alla Patria. Il discorso del maresciallo Cadorna è stato vivamente applaudito. Ha parlato infine il Padre Semeria esaltando fra numerosi, applausi le virtù del condottiero.

#### S. E. l'on. Fedele alla colonia alpina di Piancico

BIOLZANO, 23. — Il ministro della P. I. on. Fedele ha visitato la colonia alpina di Piancico presso Bressanone istituita ed organizzata in una saluberrima località a 1900 metri di altezza dal consorzio provinciale antituberculoso, dall'Opera per la Maternità e l'Infanzia e dal Patronato Scolastico. Il numeroso ragazzino ospiti della colonia hanno accolto festosamente S. E. Fedele che è stato ricevuto ed onorato dalle autorità della Provincia.

#### Date all'Italia! Il contributo di Milano

MILANO, 23. — L'Aeo Club di Milano si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare allo scopo di offrire aeroplani di guerra alla R. Aeronautica. Il podestà on. Belloni, appresa la notizia a Brennero, dove si trova in breve riposo, ha telegrafato al «Popolo d'Italia» sottoscrivendo a nome di Milano lire 10.000 ed altre 2.000 a nome proprio.

#### Ammiraglio Giapponese a Napoli

NAPOLI, 23. — L'ammiraglio Saito Makoto governatore della Corea e capo della delegazione giapponese alla conferenza per il disarmo navale di Ginevra, giunto a Napoli sabato sera è partito stamane a bordo del piroscafo «Hacuna Maru» diretto al Giappone.

#### La rappresentanza jugoslava a Tirana

BELGRADO, 23. — Il sig. Bozidar Yelitch ministro di Jugoslavia presso il governo albanese accompagnato dal colonnello Dimitich capo della missione jugoslava in Albania sono partiti oggi in automobile diretta a Tirana ove riprenderanno le loro funzioni presso il Governo albanese. Incaricato di affari Yelitch è inviato a Tirana per la ripresa dei rapporti diplomatici con l'Albania avendo terminata la missione partita domani per Sofia dove riprenderà il suo posto di segretario della legazione serbo, croato, slovena presso il Governo bulgaro.

## Come la Grecia si accinge a risolvere il problema della sistemazione finanziaria

### I grandi progetti del gabinetto Zaimis

ATENE, 23. — Il nuovo gabinetto si è presentato alla Camera nel pomeriggio. Il presidente del Consiglio, Zaimis, ha letto la dichiarazione ministeriale nella quale è detto che il nuovo governo si propone di compiere l'opera iniziata dal gabinetto di coalizione e che segnò la politica di equità e di stabilità all'unanimità dai partiti che hanno cooperato al governo precedente. Questi importanti problemi saranno nel futuro risolto; infatti, la Camera potrà subito iniziare la discussione di alcuni provvedimenti legislativi che saranno presentati dal governo e fra gli altri quelli relativi alla creazione di un consiglio superiore di giustizia, alla riforma di una banca agricola, alla riforma dell'insegnamento professionale, al compimento della legislazione operaia, all'esecuzione dei lavori idraulici in Tessaglia, alla ricostruzione di ferrovie, al completamento di strade rotabili. Ma, prosegue la dichiarazione, il compito principale del governo sarà il risanamento finanziario. I punti essenziali del programma finanziario del Governo sono: equilibrio costante del bilancio, liquidazione dei debiti fluttuanti, sistemazione dei profughi, consolidamento del credito pubblico. Per realizzare questo programma è stata riconosciuta utile sotto tutti i punti di vista l'assistenza morale della Società delle Nazioni. A questo proposito la delegazione ellenica ha ottenuto da Ginevra nel giugno scorso risultati di una importanza eccezionale che hanno già ristabilito la fiducia nel paese ed hanno preparato la piena accettazione delle domande greche da parte della prossima sessione del consiglio della Società delle Nazioni. La dichiarazione ministeriale termina dicendo che per facilitare il compito della delegazione greca che parteciperà alla sessione del consiglio della Società delle Nazioni e stabilire l'ordine e la solidità nelle relazioni finanziarie il Governo ritiene indispensabile un voto immediato della Camera sui provvedimenti relativi alla organizzazione ed al funzionamento normale di una banca centrale di emissione ed alla stabilizzazione monetaria.

#### Per l'amicizia franco-tedesca

### Un auspicio di Foch

PARIGI, 23. — I giornali riproducono un'intervista accordata dal maresciallo Foch al settimanale londinese «Referer». Il maresciallo ha auspicato un'intesa franco-inglese come salvaguardia contro il bolscevismo ed ha posto augurato il risanamento di relazioni amichevoli tra la Francia e la Germania nel quadro del trattato di Versailles. Ciò a condizione che il Reich abbracci definitivamente la causa della pace, sciogliendo associazioni e distruggendo le fortificazioni non permesse.

#### Commenti francesi a negoziati coloniali italo-tedeschi

PARIGI, 23. — L'«ECHO de Paris» riceve dal suo corrispondente a Londra che l'attività delle diplomazie tedesche e italiane è vivissima. A Londra si dà una grande importanza ai negoziati che fervono da parecchi mesi tra la Wilheimstrasse e Roma. Negoziati che sarebbero, si dice, vicini a conclusioni prima dell'apertura della sessione della Società delle Nazioni a Ginevra. Il giornale dice che tali negoziati si riferiscono alla politica coloniale dei due paesi ed aggiunge che, come si sa, la Germania prende non solo di avere un seggio della commissione dei mandati della Società delle Nazioni ma anche di ottenere un mandato coloniale. Il giornale scrive oggi che l'Italia, che è sempre ritenuta lesa dai trattati di pace, sosterebbe le pretese tedesche a patto che il Reich riconosca la priorità italiana e l'attribuzione dei mandati. In compenso il Reich sarebbe pienamente appoggiato dall'Italia nella rivendicazione dei suoi espossedimenti africani. Vi è da rilevare, prosegue l'«ECHO de Paris», che in alcuni ambienti politici inglesi vien considerata favorevolmente la possibilità di cedere all'Italia la Palestina la cui amministrazione da tanti fastidi all'Inghilterra.

#### Una centrale per i cereali al mercato di Buda-Pest?

BUDAPEST, 23. — In una intervista concessa da un giornale del mattino, a proposito delle voci messe in circolazione in merito alla progettata creazione di una centrale per la vendita o la centralizzazione dei cereali, il ministro dell'Agricoltura Mager ha dichiarato che il Governo ungherese non si è mai occupato di tale questione. Il ministro trova l'idea utile sotto alcuni aspetti, ma ciò nonostante è del parere che l'attuazione di una simile centrale deve senz'altro essere scartata. Egli approva la libertà del commercio e scongiura perciò ulteriori passi da parte degli interessati per la fondazione di un tale istituto. La creazione di una centrale dei cereali con l'intervento degli interessati sarebbe l'ultimo mezzo da discutere, nel solo caso in cui i prezzi dei cereali in Ungheria rimasero al disotto della parità mondiale.

#### Un anno e mezzo di carcere per una dozzina d'uova

BELGRADO, 23. — La campagna per la riforma di alcune sezioni del Codice Penale tedesco, e particolarmente gli articoli che regolano le pene per i reati di falso giuramento e falsa testimonianza, ha ricevuto in Germania una formidabile impulso in questi giorni in seguito alla gravissima condanna riportata da una donna berlinese — certa Schlichter — per aver giurato non aver ricevuto una dozzina di uova furtive dal suo droghiere. La disgraziata ha riportato un anno e mezzo di condanna al carcere duro essendosi stabilita la fallacia del suo giuramento.

#### Gli arcivescovi russi appoggiano i soviet

MOSCA, 23. — Il metropolita Sergio di Nijni Novgorod, capo dell'intera chiesa russa, ha pubblicato un proclama esortando tutti i buoni ortodossi a dare il loro pieno appoggio al Governo dei Soviet per collaborare allo sviluppo del regime e della patria. Il proclama reca anche la firma del metropolita Tver e di cinque arcivescovi facenti parte del Sinodo patriarcale. In un'intervista concessa al «pressen» tanti della stampa il metropolita Sergio ha dichiarato: «Non abbiamo ragione di rimpiangere il regime monarchico, che era un fenomeno passeggero, ed ora riconosciamo l'unione dei Soviet come l'unica normale e legale».

## L'avvenire delle minoranze e i diritti riconosciuti al Congresso delle nazionalità a Ginevra

GINEVRA, 23. — Oggi si è riunito il terzo congresso delle nazionalità europee al quale partecipano i delegati di 32 gruppi di minoranze appartenenti a diversi Stati e provenienti da quelli dell'Europa Centrale e settentrionale. Nella seduta di ieri il presidente e vari delegati hanno, posto in rilievo il concetto che è necessario impostare il problema delle minoranze sul terreno del riconoscimento del diritto del libero sviluppo intellettuale spirituale alle minoranze stesse, riconoscendo che si deve ottenere con mezzi pacifici, e che si deve ottenere a traverso l'azione sociale ed unitaria di tutti i gruppi rappresentati. Il Congresso ha riletto il suo comitato di presidenza e si è suddiviso in quattro commissioni per lo studio particolareggiato che sarà iniziato domani dei vari argomenti alla situazione generale delle minoranze e alla organizzazione dei lavori stessi.

#### Il reclutamento dell'esercito ungherese e un invito alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 22. — Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto dal presidente della Conferenza degli Ambasciatori sig. Briand una lettera la quale lo informa che detta conferenza, esaminati i rapporti della commissione militare interalleata sullo stato dell'esecuzione da parte dell'Ungheria delle clausole militari del trattato di Trianon, ha deciso di porre fine all'attività dell'organo di controllo interalleato militare in Ungheria. La lettera aggiunge che a conferenza degli ambasciatori ritiene però opportuno di richiamare l'attenzione del consiglio sulle riserve espresse dalla commissione di controllo circa l'applicazione in Ungheria del legge sul reclutamento, lasciando al consiglio stesso della Società delle Nazioni di trarne quelle conclusioni che riterrà opportune nell'interesse della pacificazione generale.

#### Per l'amicizia franco-tedesca

PARIGI, 23. — I giornali riproducono un'intervista accordata dal maresciallo Foch al settimanale londinese «Referer». Il maresciallo ha auspicato un'intesa franco-inglese come salvaguardia contro il bolscevismo ed ha posto augurato il risanamento di relazioni amichevoli tra la Francia e la Germania nel quadro del trattato di Versailles. Ciò a condizione che il Reich abbracci definitivamente la causa della pace, sciogliendo associazioni e distruggendo le fortificazioni non permesse.

#### Una centrale per i cereali al mercato di Buda-Pest?

BUDAPEST, 23. — In una intervista concessa da un giornale del mattino, a proposito delle voci messe in circolazione in merito alla progettata creazione di una centrale per la vendita o la centralizzazione dei cereali, il ministro dell'Agricoltura Mager ha dichiarato che il Governo ungherese non si è mai occupato di tale questione. Il ministro trova l'idea utile sotto alcuni aspetti, ma ciò nonostante è del parere che l'attuazione di una simile centrale deve senz'altro essere scartata. Egli approva la libertà del commercio e scongiura perciò ulteriori passi da parte degli interessati per la fondazione di un tale istituto. La creazione di una centrale dei cereali con l'intervento degli interessati sarebbe l'ultimo mezzo da discutere, nel solo caso in cui i prezzi dei cereali in Ungheria rimasero al disotto della parità mondiale.

#### Un anno e mezzo di carcere per una dozzina d'uova

BELGRADO, 23. — La campagna per la riforma di alcune sezioni del Codice Penale tedesco, e particolarmente gli articoli che regolano le pene per i reati di falso giuramento e falsa testimonianza, ha ricevuto in Germania una formidabile impulso in questi giorni in seguito alla gravissima condanna riportata da una donna berlinese — certa Schlichter — per aver giurato non aver ricevuto una dozzina di uova furtive dal suo droghiere. La disgraziata ha riportato un anno e mezzo di condanna al carcere duro essendosi stabilita la fallacia del suo giuramento.

#### Gli arcivescovi russi appoggiano i soviet

MOSCA, 23. — Il metropolita Sergio di Nijni Novgorod, capo dell'intera chiesa russa, ha pubblicato un proclama esortando tutti i buoni ortodossi a dare il loro pieno appoggio al Governo dei Soviet per collaborare allo sviluppo del regime e della patria. Il proclama reca anche la firma del metropolita Tver e di cinque arcivescovi facenti parte del Sinodo patriarcale. In un'intervista concessa al «pressen» tanti della stampa il metropolita Sergio ha dichiarato: «Non abbiamo ragione di rimpiangere il regime monarchico, che era un fenomeno passeggero, ed ora riconosciamo l'unione dei Soviet come l'unica normale e legale».

## S. E. Mussolini a Venezia

VENEZIA, 23. (Special Agency). — Ieri sera S. E. il Capo del Governo ha preso imbarco a Porto Cossani sulla R. Nave Giuliana, che stamane è giunta a Venezia dove si è alloggiata a San Nicolò di Lido.

## Drammatiche e oscure vicende di una nobile famiglia polacca

VARSAVIA, 22. — L'opinione pubblica polacca è profondamente scossa per una nuova duplice sciagura che ha colpito la nobilissima famiglia dei principi Bubomirski, contro la quale il destino sembra accanirsi in modo ferace e misterioso. Dopo due settimane di straziante agonia, il principe Bubomirski è morto ieri nella braccia della moglie, anch'essa spirata due ore dopo in circostanze quanto mai drammatiche.

#### Operato ucciso da un palo della conduttura elettrica

GIUNGE notizia da Basilea di un mortale infortunio ivi avvenuto. L'operaio Durigò stava lavorando per conto della Società Elettrica di Portenone quando, un palo della conduttura elettrica gli cadde addosso uccidendolo. Mancano per il momento altri particolari.

#### Una aggressione

L'altra sera nelle vicinanze della vostra città, il gelatiere Ermete, Disanz di 19 anni, nostro compaesano fu aggredito da uno sconosciuto di circa 27 o 28 anni, che lo sprecò ai calci e a pugni strappandogli anche la camicia. Il povero ragazzo fu anche depredata di 145 lire che costituivano il frutto della vendita dei gelati effettuata durante la giornata. Una persona che da lontano aveva assistito al brutale fattaccio si recò con la vittima nella rapina a denunciare il fatto ai Carabinieri.

#### Compagnia D'Origlia

«Cardinale Giovanni De Medici» la primaria compagnia italiana di prosa D'Origlia - Palmi, ha riportato ieri sera un secondo grande successo. Il pubblico che era occasiono numeroso ha tributato ai protagonisti del potente dramma di Parker calore se ovazioni. Il bravo Emanuele Palmi, che ha saputo impersonificare il Cardinale con arte potente e meravigliosa, trascinandolo l'uditorio, è stato evocato alla ribalta due volte dopo il primo atto, tre volte dopo il secondo e quattro dopo il terzo.

#### Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

DOMENICO DEL BIANCO direttore.

#### AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, furti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10. L. a per 10 giorni (questi avvisi si riservano esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin 10).

#### FITTI

AFFITTASI 2 stanze vuote con cucina Mercatovechio. Offerte Cassetta 38 Unione Pubblicità, Udine. AFFITTASI due stanze pianterreno uso ufficio o negozio Via Carducci Rivolgarsi Riva Castello 2 Udine. AFFITTASI magazzino Via Sottomonte, Rivolgarsi Riva Castello 2 Udine. AFFITTASI bella camera mobilita serio impiegato stabile. Volendo pensione Via Aquilone 53.

#### COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visibile l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.